

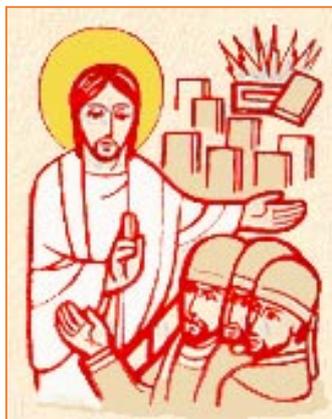


BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 18, Numero 45

32ª Domenica del tempo ordinario - Lc. 20,27-38

6 novembre 2016



DOPO LA MORTE C'E' ANCORA VITA (Lc. 20,27-38)

Abbiamo appena celebrato la festa di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Fedeli Defunti, ci siamo recati sulle tombe dei nostri cari portando fiori, accendendo lumini, recitando preghiere. E' proprio il contesto giusto per affrontare le domande che non ci facciamo quasi mai: che cosa c'è dopo la morte? C'è ancora vita dopo la morte? E se c'è ancora vita come sarà? I miei cari mi ascoltano? E' possibile, in qualche modo, avere un dialogo con i nostri cari? Il Vangelo di oggi ci aiuta a dare una risposta. Al tempo di Gesù c'erano due gruppi religiosi, i farisei e i sadducei, gli uni credevano nella risurrezione e gli altri no. In particolare questi ultimi cercano di mettere in difficoltà Gesù sottoponendogli una situazione, a dir poco surreale, di sette fratelli che avevano avuto in moglie la medesima donna: ***“La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie”***. Nella risposta Gesù sposta l'attenzione sulla assoluta novità della condizione dei risorti, i quali non dovranno più sottostare alle leggi della dimensione terrena. Nella dimensione futura, la procreazione ora necessaria per la sopravvivenza dell'umanità, non sarà più necessaria proprio perché non ci sarà più la morte, pertanto anche il matrimonio non ha più motivo di esistere: ***“...coloro che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito”***. Ma la stoccata decisiva ai sadducei Gesù la dà ricordando loro le parole con le quali Dio si era manifestato a Mosè presso il roveto ardente: ***“Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe”***. Aggiungendo perciò che ***“Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono in lui”***. Gesù ci comunica la certezza che Dio, il vivente per sempre, è fedele alla sua creazione e nel suo amore le donerà vita eterna, la partecipazione alla sua gloria e la risurrezione nel suo Figlio. Il cielo sarà il luogo in cui si ritroveranno le relazioni umane stabilite in questo mondo. Dio allora potrà prendere in mano questo essere incompiuto per dargli nuove dimensioni di cui noi non abbiamo idea. Non sappiamo rappresentarci la vita risorta. Di certo è che ***“come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste”***. (1 Cor. 15,49)

Avvisi

- Testimonianza Comunità Lautari
- Le “cercone”
- Promemoria per le prossime domeniche
-

Celebrazioni da domenica 6 novembre 2016 a domenica 13 novembre 2016

DOMENICA	6	ore	8.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione
			11.00 S. Messa per i Caduti di tutte le guerre
			14.30 Ora Mariana
			15.30 Battesimo di Calderoni Adonai
LUNEDI'	7		18.15 S. Messa per Porta Giuseppe e Teresa
MARTEDI'	8		18.15 S. Messa per tutti i defunti
			20.45 RAMATE: incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina
MERCOLEDI'	9	9.00	S. Messa per don Ugo Bambergia
GIOVEDI'	10	18.15	S. Messa in ringraziamento alla Madonna
VENERDI'	11	18.15	S. Messa per Eraldo, Moreno e Alberto. Per Motta Giacomo
SABATO	12	18.00	S. Messa per Dellavedova Fermo e Possenti Giuseppina
DOMENICA	13	8.00	S. Messa per Calderoni Luigia e Onorato
		11.00	S. Messa per Dott. Amedeo Morella
		15.00	Battesimo di Zanetta Anna

INCONTRI DI CATECHISMO

Domenica 6 novembre	ore 10.00 – 11.00	Incontro per un gruppo di ragazzi di III ^a Elementare.
Giovedì 10 novembre	ore 15.30 – 16.30	Incontro per i ragazzi/e di I ^a , II ^a e III ^a Media, all'Oratorio.
Venerdì 11 novembre	ore 15.30 – 16.30	Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Casale, all'Oratorio.
	ore 15.30 – 16.30	Incontro per i gruppi delle Elementari di Ramate presso i locali della parrocchia.
Sabato 12 novembre	ore 10.30 -11.30	Incontro per un gruppo di III ^a Elementare all'Oratorio.

TESTIMONIANZA COMUNITA' LAUTARI

Nelle S. Messe di **Sabato 5 e domenica 6** novembre un rappresentante della Comunità LAUTARI di Como per il recupero dei tossicodipendenti porterà la sua testimonianza.

LE "CERCONE"

Sabato 12 novembre dalle ore 14.00 si rinnova la tradizione delle "Cercone" che passeranno di casa in casa con il loro alberello addobbato offrendo qualche spagnoletta o caramella in cambio di un'offerta per le necessità della parrocchia.

PROMEMORIA

Sabato 19 novembre alle ore 20.30 S. Messa solenne cui seguirà la tradizionale **processione** con la statua della Madonna delle Figlie.

Domenica 20 novembre alle ore 11.00 S. Messa solenne con la presenza della Priora e Vicepriora. Seguirà un rinfresco presso il salone della Casa Parrocchiale.

Domenica 27 novembre alle ore 11.00 S. Messa solenne per festeggiare **gli anniversari di matrimonio** più significativi. E' stato distribuito un modulo di iscrizione per coloro che volessero parteciparvi, da riconsegnare compilato in Casa Parrocchiale entro il 23 novembre.

UNA PAROLA AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 6 novembre: C'è il simbolo della casa, che è lo spazio del padre, in rapporto al quale i due figli si comportano in modo differente: uno lascia la casa per poi ritornarvi; l'altro, che è sempre rimasto nella casa, quando ritorna il fratello non vuole più entrarvi.

Lunedì 7 novembre: L'eredità diviene un simbolo attorno al quale si impernano le relazioni di paternità e fraternità, nel loro reciproco e indissolubile intreccio.

Martedì 8 novembre: Il padre, anziché essere riconosciuto come colui che è all'origine del dono, dal figlio maggiore viene riconosciuto come colui che deve sottostare al suo diritto di figlio, assicurandogli ciò che gli è dovuto.

Mercoledì 9 novembre: Disporsi nei confronti dell'eredità nella forma della pretesa o in quella del risentimento significa fraintendere, o addirittura rifiutare il padre come colui il cui dono è all'origine della loro stessa vita.

Giovedì 10 novembre: "Dategli l'anello al dito..." Dategli: quello che in bocca al figlio era risuonato come l'imperativo della pretesa, ora in bocca al padre diventa l'imperativo del dono!

Venerdì 11 novembre: Donategli l'anello al dito che è il simbolo della sua dignità filiale; donategli i calzari ai piedi, che sono il simbolo dell'uomo libero e non dello schiavo.

Sabato 12 novembre: Alla logica della pretesa del figlio minore e a quella servile del figlio maggiore occorre sostituire la logica del padre, che è quella del dono

La tradizione delle "cercone"

Ogni anno, la seconda domenica di novembre, si rinnova la tradizione delle "cercone" (sciärcûn), gruppi di ragazze di 11 – 13 anni che passano di casa in casa col loro alberello addobbato e lasciano, in cambio di un'offerta per la Chiesa, qualche "spagnoletta" o qualche caramella. Si tratta di un'usanza molto antica, documentata a partire dall'Ottocento, ma probabilmente in uso anche prima.

Nella società contadina del passato, proprio a novembre si raccoglievano i frutti del duro lavoro dei campi, cui si dedicavano soprattutto le donne e le ragazze, mentre gli uomini emigravano a fare mestieri ancora più duri.

In questo periodo dell'anno gli abitanti di Casale Corte Cerro vollero dedicare una festa alla Madonna, che denominarono "Madonna delle Figlie" in onore delle ragazze. La domenica precedente questa festa, che cadeva nella terza domenica del mese, gruppi di ragazze di 16 – 17 anni visitavano tutte le case del paese con un alberello di "märtelä" (mirto), adornato di nastri, e ricevevano i frutti dei campi (mele, castagne, noci) che venivano venduti e col ricavato si faceva un'offerta per le necessità della Parrocchia.

Anche quest'anno si rinnova questa antica e significativa tradizione.

Nell'anno dedicato alla MISERICORDIA, eleviamo a Dio e alla Madonna delle Figlie la nostra preghiera unanime, per ottenere pace e misericordia.